

“Creare una cultura di relazione tra la nostra vita ed il denaro. Un rapporto che inizia già nell’età prescolare, quando il bambino mette nel suo salvadanaio la mancia ricevuta per ogni dentino caduto”. Così **Giovanna Boggio Robutti** - direttore generale della Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) - ha salutato i docenti, di ogni ordine e grado, presenti lo scorso 31 gennaio al Museo del Risparmio (MdR) di Torino. **“Cittadinanza economica e legalità. Dai valori costituzionali ai comportamenti agiti”**, è l’iniziativa realizzata da FEduF nell’ambito del Progetto Diderot della Fondazione CRT, in collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e MdR. Due i concetti chiave: “cittadinanza” e “legalità tributaria”. La cittadinanza è la nostra società, con precisi diritti e doveri: questi ultimi, quando investono il piano economico e fiscale, devono essere normati proprio dalla legalità tributaria. “Da qui la necessità di sensibilizzare i giovani al valore della legalità fiscale”, ha spiegato **Antonio Catania**, presidente dell’Associazione Magistrati Tributaristi Sezione di Torino e vice presidente Sezione Regionale Piemonte, illustrando il progetto didattico-educativo dell’Associazione Magistrati Tributaristi del Piemonte “volto a valorizzare fra i giovani studenti la cultura dell’eguaglianza e della parità di genere in tutte le sue dimensioni, sia dando rilievo alle norme nazionali, sia internazionali e comunitarie”.

L’obiettivo della FEduF, voluta dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI), è il benessere futuro dei nostri giovani. “Per i ragazzi dobbiamo costruire una cultura consapevole dell’uso del denaro, e della sua inevitabile trasformazione fisica, sempre più dematerializzata dall’utilizzo delle carte”, ha dichiarato Giovanna Boggio Robutti, illustrando l’approccio valoriale, non moralistico, della FEduF, ai docenti intervenuti, tutti iscritti alla Linea EconomiAscuola, un programma targato FEduF.

Delle competenze economiche nelle rilevazioni OCSE PISA ha parlato nello specifico **Sabrina Greco**, ricercatrice INVALSI, nel corso della sua presentazione ai docenti intervenuti. Un intervento condotto in maniera interattiva e decisamente coinvolgente. “Si sta già lavorando all’edizione 2021, a cui parteciperanno i 36 Paesi membri dell’OCSE e circa 50 Paesi non membri. Il focus del triennio sarà sulla Matematica, ed i ragazzi saranno testati anche su una nuova disciplina: il pensiero creativo”, ha preannunciato Sabrina Greco, spiegando ai docenti presenti che OCSE PISA si concentra sulle valutazioni delle abilità degli studenti in Letteratura, Matematica, Scienze, “perché le competenze, alla base dello studio proprio di queste materie, sono fondamentali per affrontare la vita adulta”.

“Oggi abbiamo realizzato un confronto fra le esigenze educative dei docenti, l’educazione finanziaria, e la modalità di educare intrattenendo, propria del Museo del Risparmio”, ha riassunto Giovanna Boggio Robutti al termine della mattinata, ribadendo che “i giovani sono i veri agenti di un mondo che sta cambiando, e dovranno essere ben equipaggiati, per il futuro che li attende, dei valori della legalità e della sostenibilità”.